



COMUNE DI BEINASCO

Piazza Alfieri 7 - 10092 BEINASCO (TO)

tel. 01139891 - Posta Elettronica Certificata: protocollo@comune.beinasco.legalmail.it

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA PER LA DISABILITÀ

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 2 ottobre 2025



INDICE

ARTICOLO 1 – ISTITUZIONE.....	3
ARTICOLO 2 – FINALITÀ.....	3
ARTICOLO 3 – FUNZIONI DELLA CONSULTA.....	4
ARTICOLO 4 – REQUISITI E MODALITÀ DI ADESIONE ALLA CONSULTA.....	5
ARTICOLO 5 – ORGANI DELLA CONSULTA.....	5
ARTICOLO 6 – L’ASSEMBLEA: COMPOSIZIONE E FUNZIONI.....	6
ARTICOLO 7 – DIRITTI DEI COMPONENTI DELLA CONSULTA.....	7
ARTICOLO 8 – IL CONSIGLIO DIRETTIVO.....	7
ARTICOLO 9 – IL COMITATO PARITETICO.....	8
ARTICOLO 10 – DIMISSIONI, NUOVE ADESIONI, INCOMPATIBILITÀ E ESCLUSIONI.....	9
ARTICOLO 11 – PUBBLICITÀ DELLE RIUNIONI DELLA CONSULTA.....	9
ARTICOLO 12 – RISORSE DELLA CONSULTA E DISPONIBILITÀ DI BILANCIO.....	9
ARTICOLO 13 – MODIFICHE DEL REGOLAMENTO.....	10

Articolo 1 – Istituzione

L'Amministrazione Comunale condivide i principi enunciati dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità del 2006, ratificata dall'Italia con Legge 3 marzo 2009, n. 18, secondo cui la disabilità “rappresenta il risultato dell'interazione tra persone con menomazioni e barriere comportamentali ed ambientali, che impediscono la loro piena ed effettiva partecipazione alla società su base di uguaglianza con gli altri”.

Al fine di costruire un contesto cittadino favorevole e partecipativo, riconoscendo l'importanza delle iniziative e degli interventi finalizzati a promuovere la piena inclusione sociale delle persone con disabilità, in ossequio al principio di sussidiarietà e sulla base di quanto previsto dall'articolo 27 dello Statuto Comunale, il Comune di Beinasco istituisce la “Consulta Comunale per la Disabilità” (di seguito per brevità anche “Consulta”) quale organismo propositivo e consultivo sui temi della disabilità, nonché come nucleo di co-programmazione, co-progettazione, aggregazione, analisi e confronto con le realtà sociali operanti sul territorio comunale.

Il presente Regolamento disciplina l'istituzione, l'organizzazione delle attività ed il funzionamento della Consulta.

Articolo 2 – Finalità

La Consulta è un organismo di partecipazione rappresentativo di associazioni, organizzazioni di volontariato e realtà che trattano a vario titolo i temi della disabilità, con lo scopo di promuovere, favorire e mantenere un rapporto costante tra istituzioni, enti, organizzazioni e associazioni presenti o operanti sul territorio comunale.

La Consulta opera, in sinergia con l'Amministrazione comunale, nella definizione, attuazione e monitoraggio delle politiche comunali in materia di disabilità, in linea con la normativa vigente.

La Consulta si pone l'obiettivo di attuare concrete azioni di intervento sulle politiche in favore delle persone con disabilità al fine di migliorarne la qualità della vita nei seguenti ambiti: l'accessibilità di edifici e spazi pubblici, l'accessibilità dei trasporti, l'accessibilità digitale, l'accessibilità dei servizi comunali, l'inclusione scolastica, l'inserimento lavorativo, l'autonomia personale, la mobilità urbana, l'accesso alle cure, la vita indipendente, la vita di relazione, lo sport per tutti, la cultura accessibile, il turismo accessibile.

Nello specifico, la Consulta Comunale per la disabilità persegue le seguenti finalità:

a) Collaborare alla definizione delle politiche locali

Definizione, attuazione e monitoraggio delle politiche dell'Amministrazione Comunale a favore delle persone con disabilità, favorendo il confronto e la collaborazione tra i diversi soggetti pubblici, privati e del terzo settore operanti sul territorio.

b) Migliorare i servizi e promuovere l'inclusione

Partecipazione alla valutazione e al miglioramento dei servizi comunali, promuovendo interventi e progettualità in ambito culturale, economico, sociale, educativo, sportivo, ricreativo e lavorativo, finalizzati a un concreto miglioramento della qualità della vita delle persone con disabilità.

c) Sensibilizzare la cittadinanza

Promuovere iniziative volte a sensibilizzare l'opinione pubblica, le istituzioni e gli attori del territorio sul tema della disabilità in tutte le età della vita, contrastando stereotipi, discriminazioni e forme di esclusione.

d) Promuovere l'accessibilità universale

Favorire politiche e servizi orientati all'inclusione, con particolare attenzione al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche, sensoriali, cognitive e culturali, in attuazione dei principi di accessibilità universale previsti dal D.Lgs. 13 dicembre 2023, n. 222 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità, in attuazione dell'articolo 2, comma 2, lettera e), della legge 22 dicembre 2021, n. 227".

e) Sostenere la rappresentanza sociale

Promuovere la nascita e il rafforzamento di associazioni, comitati e altre forme di rappresentanza e tutela delle persone con disabilità e delle loro famiglie, riconoscendo il valore della partecipazione attiva nella costruzione delle politiche pubbliche.

f) Condividere buone pratiche

Promuovere, anche in collaborazione con altri enti e istituzioni, lo sviluppo, la documentazione e la diffusione di "*best practices*" e modelli innovativi in tema di disabilità, accessibilità e inclusione sociale.

Articolo 3 – Funzioni della Consulta

La Consulta è un organismo autonomo di indirizzo con funzioni consultive e propositive finalizzato alla tutela dei cittadini con disabilità; concretizza la rappresentanza dei cittadini con disabilità e delle loro famiglie, così come di tutti gli organismi e persone che, localmente, hanno un'approfondita

conoscenza sul mondo della disabilità, al fine di integrare ed arricchire le proposte degli organi amministrativi del Comune con l'apporto di competenze specifiche, nel pieno rispetto della differenziazione dei ruoli che assegna unicamente all'Amministrazione Comunale la funzione di indirizzo e programmazione.

Il Consiglio e la Giunta Comunale devono acquisire preventivamente il parere della Consulta in occasione dell'approvazione di deliberazioni aventi ad oggetto le tematiche della disabilità, qualora tali atti siano di particolare rilievo o introducano elementi di novità rispetto all'ordinaria prassi amministrativa. In tal caso, la Consulta deve esprimersi entro 20 giorni dalla richiesta con l'elaborazione di un parere motivato. Il parere della Consulta non è vincolante per l'Amministrazione Comunale.

L'Amministrazione Comunale deve favorire il coinvolgimento attivo della Consulta in tutte le iniziative e attività che riguardano le persone con disabilità.

La Consulta favorisce, in ogni caso, la partecipazione dei cittadini con disabilità garantendo la piena accessibilità fisica e digitale di tutte le sue attività.

Articolo 4 – Requisiti e modalità di adesione alla Consulta

Possono aderire alla Consulta tutte le associazioni, organizzazioni di volontariato e realtà che a vario titolo si occupano di temi legati alla disabilità che operino nel territorio del Comune di Beinasco, o nel caso di organizzazioni che trattino temi di interesse diffuso, sovracomunale.

Non possono aderire alla consulta singoli cittadini.

Per entrare a far parte della Consulta i soggetti di cui sopra devono presentare apposita domanda all'Amministrazione Comunale. L'istanza di adesione deve indicare espressamente il nominativo e le generalità della persona formalmente incaricata di rappresentare l'organizzazione.

Per la prima istituzione l'Amministrazione Comunale provvede ad emanare apposito bando nel quale indicherà modalità e tempistiche per l'adesione.

Alla domanda dovrà inoltre essere allegata copia dello Statuto dell'organizzazione, della eventuale iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), e della delibera con la quale è stato designato il rappresentante e l'eventuale suo sostituto.

Articolo 5 – Organi della Consulta

Sono organi della Consulta:

- l'Assemblea;

- il Consiglio Direttivo;
- il Comitato Paritetico;
- Il/La segretario/a.

L'adesione e la partecipazione agli organi della Consulta è gratuita. Non sono previsti gettoni, indennità o rimborsi spese per i componenti.

Gli organi della Consulta durano in carica quattro anni e rimangono in carica fino all'elezione dei successivi organi per il disbrigo delle attività ordinarie.

Articolo 6 – L'Assemblea: composizione e funzioni

L'Assemblea è composta dal Presidente, dal Vice Presidente e da un rappresentante per ogni organizzazione aderente alla Consulta.

L'Assemblea è l'organo deliberativo della Consulta; ad essa è attribuito il compito di realizzarne le finalità. La prima seduta della Consulta viene convocata dal Sindaco. L'Assemblea è presieduta dal Presidente della Consulta. Nelle more dell'elezione del Presidente della Consulta, l'Assemblea è presieduta dal componente più anziano d'età.

L'Assemblea ha i seguenti compiti:

- nella sua prima seduta elegge Il/la Presidente e Il/la Vice Presidente con votazione separata e a scrutinio segreto;
- vota a scrutinio segreto la sfiducia al Presidente, su proposta della maggioranza dei componenti dell'assemblea e con il voto favorevole dei 2/3 dei componenti;
- su proposta del Presidente, discute e approva gli indirizzi ai quali deve uniformarsi la Consulta per l'attuazione degli scopi e delle finalità indicate nel presente regolamento; elabora i pareri richiesti dall'Amministrazione Comunale;
- approva, entro il 31 gennaio di ogni anno, una relazione annuale sulle attività svolte dalla Consulta riferita all'anno precedente, evidenziando le positività e i punti di criticità dell'intervento comunale in materia di disabilità. La relazione viene trasmessa al Consiglio Comunale e alla Giunta Comunale per le valutazioni del caso.

L'Assemblea viene convocata dal Presidente con avviso scritto, contenente l'ordine del giorno, almeno 7 giorni prima della data prevista per la seduta, in forma scritta (lettera, e-mail o altre modalità idonee) al recapito indicato delle organizzazioni parte della Consulta e, per conoscenza, agli uffici comunali competenti. Essa può altresì essere convocata su richiesta di un terzo dei membri dell'assemblea stessa su specifici punti all'ordine del giorno, nonché su proposta dei singoli componenti della Giunta Comunale.

È fatto obbligo ad ogni organizzazione appartenente alla Consulta assicurare la presenza agli incontri dell'Assemblea da parte del proprio rappresentante o suo delegato.

L'assemblea si riunisce almeno tre volte l'anno, di norma, nei locali comunali. Le riunioni possono tenersi anche in altre sedi, purché pienamente accessibili e ubicate nel territorio comunale.

Le riunioni della Consulta devono essere verbalizzate a cura del/della segretario/a dell'Assemblea. Il relativo verbale deve essere trasmesso all'Amministrazione Comunale.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono adottate a maggioranza semplice; in caso di parità dei voti il voto del presidente è dirimente.

In seno all'Assemblea si possono costituire gruppi di lavoro tematici al fine di confrontarsi su argomenti specifici. Gli esiti dei lavori dei gruppi tematici sono messi a disposizione dell'assemblea, per le opportune valutazioni e decisioni.

Articolo 7 – Diritti dei componenti della Consulta

Tutti i componenti della Consulta hanno diritto di essere informati dei progetti e delle attività della stessa, pertanto possono chiedere di consultare i verbali delle riunioni. Tutti i membri hanno diritto di suggerire progetti, iniziative e attività in favore dei cittadini con disabilità.

Articolo 8 – Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da:

- Presidente;
- Vice Presidente;
- Segretario/a.

Il Consiglio Direttivo resta in carica per la medesima durata dell'Assemblea. Per ricoprire i ruoli di Presidente e Vice Presidente possono candidarsi i componenti delle organizzazioni facenti parte della Consulta. Il/La Vice Presidente può fare le veci del Presidente in caso di assenza. Il/La Presidente rappresenta la Consulta ed è il portavoce con gli Organi Comunali; egli garantisce tutte le attività finalizzate a perseguire gli scopi condivisi in sede assembleare.

Il/La Presidente svolge le seguenti funzioni:

- convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea;
- nomina Il/La segretario/a dell'assemblea che si occupa della

verbalizzazione delle riunioni della Consulta e che assiste Il/La Presidente nelle sue funzioni;

- assegna o revoca deleghe tematiche ai membri dell'Assemblea;
- svolge ogni altra funzione non attribuita dal Regolamento ad altri organi.

Il/La Vice Presidente sostituisce Il/La Presidente qualora quest'ultimo sia impossibilitato o assente.

Laddove l'impedimento si protragga nel tempo o Il/La Presidente rassegni le proprie dimissioni, Il/La Vice Presidente provvede a convocare, entro 30 giorni dall'impedimento, l'assemblea per l'elezione del nuovo presidente.

Il/La segretario/a ha la funzione principale di redigere il verbale sommario delle adunanze, condiviso con i membri dell'Assemblea, contenente presenze e assenze, eventuali decadenze/dimissioni e decisioni assembleari. Il verbale è firmato dal Presidente e dal Segretario e può essere approvato sia nella seduta medesima che nella seduta successiva. Copia dello stesso deve essere inviata tempestivamente a cura del Segretario agli uffici comunali competenti, segnalando assenze ingiustificate e comunicando decadenze per assenza ingiustificate all'assemblea.

Il Consiglio Direttivo ha le seguenti funzioni:

- tramite il Presidente connette e fa dialogare Assemblea e Comitato Paritetico;
- tramite il Presidente coordina i tavoli tematici a cui viene affidato, dall'Assemblea, l'approfondimento di temi specifici e riporta il risultato emerso (problematiche, proposte, etc.) ad Assemblea e Comitato Paritetico.

Articolo 9 – Il Comitato Paritetico

Il Comitato Paritetico è composto dai rappresentanti del Consiglio Direttivo e dell'Amministrazione Comunale così come di seguito esplicitato:

- Presidente della Consulta;
- Vicepresidente della Consulta;
- Assessore/a alle politiche sociali e pari opportunità;
- Dirigente comunale di riferimento o suo delegato;
- Assessore competente per materia (per specifici temi);
- CIDIS (per specifici temi).

Il Comitato Paritetico rappresenta il punto di sintesi e raccordo istituzionale tra la Consulta e l'Amministrazione Comunale, garantendo coerenza e continuità nel confronto tra le parti. Esso assicura un coordinamento funzionale nell'elaborazione e nell'attuazione delle politiche sulla disabilità e

un confronto costante. In tal modo, le istanze espresse in sede assembleare vengono opportunamente valutate e integrate nei processi decisionali dell'Ente.

Il Comitato Paritetico si riunisce su istanza dell'Amministrazione Comunale o del Consiglio Direttivo della Consulta, di norma, entro 10 giorni dalla richiesta di incontro. Le sedute sono verbalizzate a cura degli uffici comunali.

Articolo 10 – Dimissioni, nuove adesioni, incompatibilità e esclusioni

Eventuali dimissioni prima della scadenza naturale della Consulta devono essere inoltrate, per iscritto, al Presidente della Consulta che ne darà comunicazione all'Assemblea nella prima riunione utile.

Eventuali richieste di nuove adesioni devono essere trasmesse all'Amministrazione Comunale che le inoltra alla Consulta. L'Assemblea, nella prima seduta utile, decide sulle nuove ammissioni. Il ruolo di componente della Consulta è incompatibile con incarichi istituzionali all'interno dell'Amministrazione Comunale.

L'Assemblea può dichiarare l'esclusione di un membro della Consulta in caso di tre assenze ingiustificate e consecutive, o in caso di responsabilità in atti lesivi dell'immagine della Consulta, dei suoi componenti e dell'Amministrazione Comunale, o qualora abbia comunque arrecato ad esse pregiudizio.

Articolo 11 – Pubblicità delle riunioni della Consulta

Alle riunioni della Consulta partecipano quali invitati permanenti, senza diritto di voto e senza percepire alcun compenso, il Sindaco e gli Assessori, o loro delegati, e i rappresentanti del CIDIS.

La Consulta può anche richiedere l'intervento di professionisti nelle materie di una certa complessità, subordinandolo, nel caso in cui questo comportasse oneri finanziari, ad una formale autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale. Le riunioni della Consulta sono aperte al pubblico.

Articolo 12 – Risorse della Consulta e disponibilità di bilancio

La Consulta dispone delle seguenti risorse messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale:

- utilizzo gratuito di un locale comunale per le riunioni degli organi;
- utilizzo del sito internet istituzionale del Comune di Beinasco, per le comunicazioni della Consulta, sentito l'ufficio comunicazione dell'Ente;
- utilizzo di n. 1 postazione di lavoro con connessione internet.

In sede di approvazione del bilancio di previsione del Comune possono essere individuate risorse specifiche per le iniziative proposte dalla Consulta.



Articolo 13 – Modifiche del Regolamento

Le proposte di modifica del presente Regolamento potranno essere avanzate almeno dalla maggioranza dei componenti dell'Assemblea ed approvate con la maggioranza di almeno i 2/3 dei suoi componenti.

Dopo l'approvazione dell'Assemblea, le proposte di modifica del Regolamento devono essere successivamente sottoposte all'approvazione del Consiglio Comunale in base alle norme legislative, statutarie e regolamentari vigenti.